

RELAZIONE ISTRUTTORIA DI RECEPIMENTO DEL PARERE REGIONALE SULL'ADEGUAMENTO DEL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP) AL PIANO TERRITORIALE REGIONALE (PTR) INTEGRATO AI SENSI DELLA LR 31/2014, ADOTTATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO PROVINCIALE N.33 DEL 29/07/2021

Abbreviazioni: IN = Indirizzi Normativi; RI = Relazione Illustrativa; Tav. = Tavola; All. = Allegato ; art. = articolo; cap. = capitolo;

Note: Le modifiche ai contenuti delle tavole hanno comportato modifiche al corrispondente livello informativo del Sistema Informativo Territoriale (SIT)

Tutte le modifiche agli Indirizzi Normativi sono riportate ed evidenziate nell'allegato C al presente Decreto Presidenziale

OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI/MODALITÀ DI RECEPIMENTO
3.1 CONFORMITA' ALLA LR 12/05	
1. Art. 47 IN – correggere il riferimento normativo alla individuazione degli ambiti di rigenerazione, lett. d, comma 3, art. 47.3, sostituendo art. 10 con art. 8 della LR 12/05.	Recepita con modifiche al PTCP Corretto IN: lett. d, comma 3, art.47.3
2. Art. 9 IN - aggiornare l'art. 9, comma 2, con quanto previsto dall'art. 17 comma 11 della LR 12/05 come variato dalla LR18/19, applicando le procedure semplificate di modifica al PTCP le iniziative di rigenerazione urbana e recupero del patrimonio edilizio esistente che non incidano sulle strategie generali del piano.	Recepita con modifiche al PTCP Modificato IN: - commi 2 e 3, art.9; - commi 1,2 e 3, art. 9.1; - commi 1 e 2, art.9.2.
3. Art. 7.2 IN - verificare l'opportunità di un aggiornamento con riferimento all'art. 11 della LR12/05 così come modificato dalla LR18/19.	Recepita con modifiche al PTCP Modificato IN: commi 3 e 4, art.7.2
Con riferimento alla tav. 4.1 PGRA – RSP	
4. In Relazione e in art. 49.3 IN - specificare meglio il significato di “acquistano efficacia con l'approvazione del PTCP ed entrano in vigore con il recepimento nello strumento urbanistico comunale”.	Recepita con modifiche al PTCP Modificato IN: art.49.3
5. Le modifiche già attuabili da subito (non subordinate al completamento di interventi), qualora adeguatamente supportate da analisi (come in parte emerge dal contributo del Consorzio Territori del Mincio) siano formalmente trasmesse alla Regione ai fini dell'aggiornamento delle mappe del PGRA.	Recepita senza modifiche al PTCP Nota: All'approvazione del PTCP le modifiche proposte verranno trasmesse alla Regione anche se, ai sensi dell'art. 49.3, entreranno in vigore solo all'approvazione dei relativi PGT.
Con riferimento alla tav. 4.2 PAI-PGRA - RP-APSR	
6. Correggere l'individuazione dei limiti di progetto tra la fascia B e la Fascia C presenti nei Comuni di Canneto sull'Oglio (riportata come limite di fascia C) e di Asola (riportata solo parzialmente).	Recepita con modifiche al PTCP Modificato RI, Allegato 4.2 “PAI-PGRA- RP-APSR”

OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI/MODALITÀ DI RECEPIMENTO
7. Riportare le fasce del P.A.I. con il proprio simbolo lineare previsto. Anche nella legenda dovranno essere usate le definizioni autentiche in termini di limiti tra le fasce. La rappresentazione poligonale è fuorviante soprattutto nelle aree di fascia C.	Recepita con modifiche al PTCP Modificato RI, Allegato 4.2 "PAI-PGRA- RP-APSFR"
8. Riportare le delimitazioni della Variante d'asta del P.A.I. relativa al Fiume Secchia, anche se ancora in fase di approvazione.	RECEPITA SENZA MODIFICHE AL PTCP Nota: Quando verrà reso disponibile il file- shape aggiornato si provvederà al recepimento nell'Allegato 4.2 "PAI-PGRA- RP-APSFR"
9. Utilizzare anche per le Aree a Potenziale Rischio Significativo una simbologia lineare, al fine di rendere maggiormente leggibile la tavola.	Recepita con modifiche al PTCP Modificato RI, Allegato 4.2 "PAI-PGRA – RP-APSFR"
10. Individuare un meccanismo che garantisca la possibilità del suo aggiornamento periodico, oppure una norma specifica che rinvii alla versione aggiornata così come pubblicata sul Geoportale della Lombardia.	Recepita con modifiche al PTCP Modificato IN: comma 5, art.9
11. Aggiungere nelle tavole PAI-PGRA l'individuazione delle opere prioritarie per la difesa del suolo riportate negli "strumenti operativi" del PTR o il riferimento a tali strumenti nella relazione e/o nella normativa.	Recepita con modifiche al PTCP Modificato IN: comma 8, art. 49
Con riferimento agli Indirizzi Normativi - componente geologica, idrogeologica	
12. Art.49.7 - aggiornare il riferimento alla DGR 2120/2019 con la DGR 4685/2021	Recepita con modifiche al PTCP Modificato IN: comma 7, art.49
13. Art. 49.1 - rivedere complessivamente l'articolo in particolare il riferimento e l'associazione delle fasce PAI alle "aree a rischio idrogeologico molto elevato"	Recepita con modifiche al PTCP Modificato IN: art.49.1
14. Art.49.3 – vedasi osservazione n. 4.	Recepita con modifiche al PTCP Modificato IN: art.49.3
15. Art.50.1 - oltre agli art. 29, 30, e 31 delle N.d.A. del PAI, richiamare anche l'art. 39	Recepita con modifiche al PTCP Modificato IN: art.50.1
3.2 COMPATIBILITA' CON ATTI DI PROGRAMMAZIONE / PIANIFICAZIONE REGIONALE	

OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI/MODALITÀ DI RECEPIMENTO
DG TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE - UO Programmazione territoriale e Paesistica	
<u>consumo di suolo</u>	
16. Art. 10 IN - Richiamare gli ATO, quali ulteriori ambiti sovra comunali cui riferirsi per i "bilanci d'area".	Recepita con modifiche al PTCP Modificato IN: comma 2, art.10
17. Inserire un richiamo ai criteri qualitativi dell'Integrazione PTR proposti a Province e Comuni quali "Criteri per orientare la riduzione del consumo di suolo per ATO".	Recepita con modifiche al PTCP Modificato IN: comma 5 art.47.1
18. - IN, art. 47 e Allegato Tecnico 1 - descrivere l'indicatore di sintesi introdotto nel PTCP per leggere unitariamente gli indicatori assunti dall'Integrazione PTR.	Recepita con modifiche al PTCP Modificato RI: Paragrafo 1.2.3
19. IN, art. 47 e Allegato Tecnico 1 - chiarire nelle tabelle che le superfici cui riferirsi nell'applicazione del valore percentuale di riduzione sono quelle degli Ambiti di Trasformazione (AT) dei PGT vigenti al 02/12/2014 (data di entrata in vigore della LR 31/2014)	Recepita con modifiche al PTCP Modificato IN: comma 3 art.47.1 e comma 4 art.47.2
20. In riferimento alla considerazione delle riduzioni già effettuate da alcuni Comuni, si segnala che le quantità ridotte eccedenti la soglia minima attribuita, anziché essere ridistribuite sui Comuni, potrebbero essere mantenute dalla Provincia costituendo una riserva, per "bilanciare" il consumo di suolo determinato da eventuali varianti PGT, giustificate da un comprovato fabbisogno, in assenza di ambiti di trasformazione adeguati; oppure dalle varianti PGT che concorrono esclusivamente al rispetto della soglia regionale e provinciale ai sensi dell'art. 5 comma 4 della LR 31/2014 (SUAP e Accordo di Programma).	Recepita con modifiche al PTCP Modificato IN: comma 5 e 8 art.47.2
21. Relativamente alle modalità di stima degli obiettivi quantitativi di sviluppo complessivo da assumersi in seno ai PGT, si chiede di esplicitare, che il PTCP assume, senza introdurre ulteriori specificazioni, le modalità di stima dei fabbisogni proposte nei Criteri dell'Integrazione PTR (rif. capitolo 2.3 "Stima dei fabbisogni").	Recepita con modifiche al PTCP Modificato IN: comma 2 art.47.2
22. Si chiede di richiamare i criteri di qualità per l'applicazione delle soglie di riduzione del consumo di suolo (rif. capitolo 3 dei Criteri dell'Integrazione PTR), specificando eventualmente per quali aspetti sono da considerarsi integrati con quanto già disposto nella normativa del PTCP vigente, in particolare nelle disposizioni di cui all'art. 46.	Recepita con modifiche al PTCP Modificato IN: let. c), comma 1 art.46
23. Richiamare nel PTCP quanto disposto nei criteri regionali in merito alle varianti di cui all'art. 97 della LR 12/2005 (SUAP) per insediamenti di logistica e di autotrasporto (rif. capitolo 2.2.3), richiamando anche i disposti dell'art. 5 comma 4 della LR 31/2014.	Recepita con modifiche al PTCP Modificato IN: comma 6 art.47.1

OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI/MODALITÀ DI RECEPIMENTO
<p>24. Allegato tecnico 3 – correggere i riferimenti ad alcuni indicatori e sostituire: - “Superficie territoriale utile” con “Superficie del Suolo utile netto”; - “Superficie agricola e naturale” con “Superficie agricola o naturale”; - “Superficie rigenerabile” con “Superficie delle Aree della rigenerazione”.</p>	<p>Recepita con modifiche al PTCP Modificato IN: Allegato Tecnico 3</p>
<p>25. Con riferimento alle specifiche per la Carta del consumo di suolo del PGT, si chiede di precisare che, in fase di adeguamento dei PGT, gli indicatori devono essere forniti dai Comuni sia alla data di adeguamento del PGT, sia alla data del 02/12/2014 (data di entrata in vigore della LR 31/2014).</p>	<p>Recepita con modifiche al PTCP Modificato IN: Allegato Tecnico 3</p>
<p>26. art. 47 IN e RI - Si suggerisce di modificare i richiami ai criteri dell’Integrazione PTR inseriti negli elaborati della variante del PTCP, eliminando i riferimenti agli specifici capitoli/paragrafi e sostituendoli con i riferimenti alla titolazione degli stessi, ovvero alle specifiche tematiche sviluppate nel PTR.</p>	<p>Recepita con modifiche al PTCP Modificato IN: artt. 47.1, 47.3, 47.4 Modificato RI: paragrafo 1.4.1</p>
<p>27. Con riferimento alla individuazione delle aree e degli ambiti della rigenerazione, si propone di condividere con la Regione gli esiti delle verifiche comunali anche nell’ambito del progetto regionale di implementazione del sistema di conoscenza e monitoraggio della rigenerazione, nel quale vengono altresì riportati gli ambiti che i Comuni individuano con DCC ai sensi della LR 18/2019 entro il 31/12/2021.</p>	<p>Recepita con modifiche al PTCP Modificato IN: comma 7, art. 47.3</p>
<p>28. Art. 14 IN - Con riferimento alla valutazione di compatibilità dei PGT, introdurre uno specifico riferimento all’art. 5 comma 4 della LR 31/2014 in merito alla verifica provinciale di corretto recepimento dei criteri e degli indirizzi del PTR, in particolare dei criteri dell’Integrazione PTR per la riduzione del consumo di suolo</p>	<p>Recepita con modifiche al PTCP Modificato IN: comma 9, art. 14</p>
<p><u>Valutazione Paesaggistica</u></p>	
<p>29. Si segnalano a titolo consultivo le Tav. PR3.1 e PR3.2 del Piano di Valorizzazione del Paesaggio regionale (PVP) non ancora adottato, sulle quali è rappresentata l’infrastruttura verde di progetto (Rete Verde Regionale) con finalità fruttive di ricomposizione e valorizzazione del paesaggio lombardo.</p>	<p>Recepita senza modifiche al PTCP Sono state tenute in considerazione le cartografie segnalate nelle quali si riscontrano aspetti sostanzialmente già contenuti negli elaborati del PTCP</p>
<p>30. Si richiamano, sempre a titolo consultivo, le schede degli Ambiti Geografici di Paesaggio (AGP) del PVP in cui viene proposta una nuova e articolata lettura del paesaggio, coerente con gli Ambiti Territoriali Omogenei (ATO) di cui alla LR 31/2014. Gli AGP sono stati elaborati a partire da un’analisi geo-storica del territorio a scala sovralocale a supporto della progettazione degli enti locali. Sono descritti attraverso apposite schede che individuano gli ambiti di tutela, valorizzazione e promozione paesaggistica definendo con maggior dettaglio i caratteri dei Paesaggi di Lombardia in essi compresi, individuandone gli elementi strutturanti e gli elementi di degrado paesaggistico, nonché obiettivi e orientamenti strategici per la pianificazione locale e di settore ed indirizzi per l’attuazione della Rete Verde Regionale. Si valuti pertanto la possibilità di verificare coerenze e</p>	<p>Recepita con modifiche al PTCP Modificato IN: comma 6, art. 6</p>

OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI/MODALITÀ DI RECEPIMENTO
sinergie tra i Circondari di cui all'art.6 degli indirizzi normativi identificati dal PTCP e gli AGP individuati dalla proposta di PVP.	
31. Inserire tra le finalità della Rete Ecopaesistica, anche il tema dell'adattamento al cambiamento climatico, che la stessa può contribuire a mitigare, orientando le azioni progettuali di rafforzamento dei servizi ecosistemici da sviluppare alla scala locale.	Recepita con modifiche al PTCP Modificato IN: comma 1, art.32 e let. c, comma 3, art. 34.1
32. Art. 35.1 IN - si segnala la necessità di meglio specificare il ruolo della Provincia nel dare attuazione alla Rete ecopaesistica laddove alla lett. C), si evidenzia che "la Provincia partecipa direttamente alla costruzione della Rete ecopaesistica attraverso: l'esercizio delle funzioni di controllo delle escavazioni per i comuni convenzionati".	Recepita con modifiche al PTCP Modificato IN: lettera a) e c), comma 1, art. 35.1, aggiunto comma 2
33. Nella LEGENDA della Tav.1 - Indicazioni paesaggistiche ed ambientali - non è stato riportato l'indicazione del retino dei 150 mt. dei corsi d'acqua, di cui alla lett. c) art. 142 del D.Lgs. 42/2004, presente invece nella cartografia di riferimento (TAV. 1 Circ. A, B, C, D).	Recepita con modifiche al PTCP Modificata LEGENDA TAV. 1
34. Stante la rappresentazione della Tavola ALL.2.1 di sintesi della Rete ecopaesistica in cui sono rappresentati i "Corridoi verdi primari da definire" e "i corridoi verdi primari di progetto", si rileva che gli stessi non trovano poi corrispondenza sulle tavole 1 Circondari A, B, C, D. Risulta pertanto opportuno individuarli graficamente e definire puntuali indirizzi per l'attuazione.	Recepita con modifiche al PTCP Modificato IN: let. d, comma 1, art. 33.1
DG AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI	
Struttura valorizzazione e sviluppo della montagna, uso e tutela del suolo agricolo	
Nessuna osservazione	
DG CASA E HOUSING SOCIALE	
35. Si ritiene auspicabile che tra gli indirizzi del piano, da sottoporre all'attenzione dei Comuni, venga fatto un richiamo espresso all'individuazione delle aree per l'edilizia residenziale pubblica, ora servizi abitativi pubblici (SAP) ai sensi della LR n. 16/2016 "Disciplina regionale dei servizi abitativi", ai sensi dell'art. 9, comma 1 della LR n. 12/2005 e s.m.i. e si esprima sempre più attenzione ai temi dell'inclusione dei cittadini e delle loro famiglie, dell'integrazione tra il tema dell'abitare e quello della riqualificazione, superando le situazioni di emarginazione e di disagio sociale attraverso il complessivo miglioramento della dotazione, anche sovracomunale, dei servizi, del verde, favorendo il mix sociale e avviando azioni per il contrasto della povertà energetica delle famiglie più fragili.	Recepita con modifiche al PTCP Modificato IN: aggiunte lett. f) - g), comma 3, art. 36; modificate lett. b), comma 2, art. 38 e lett. a), comma 3, art. 39
DG AMBIENTE E CLIMA	

OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI/MODALITÀ DI RECEPIMENTO
UO Economia Circolare, Usi della Materia e Bonifiche - Struttura Bonifiche	
36. Nella tabella riportata al sottoparagrafo 1.3.2 "Indirizzi del PTCP per la rigenerazione urbana e territoriale" della "Relazione illustrativa", relativa all'elenco delle "Aree di rigenerazione territoriale di rilevanza sovralocale" individuate (e ripresa nell' "Allegato 1.5 - Schede aree della rigenerazione territoriale di rilevanza sovralocale"), si consiglia di aggiungere una colonna relativa allo stato di contaminazione, secondo le categorie: potenzialmente contaminato, contaminato, non contaminato, bonificato.	Recepita con modifiche al PTCP Modificato Allegato Tecnico 2
37. Con riferimento alla situazione di inquinamento diffuso delle acque sotterranee di alcuni Comuni, elemento rilevante ai fini dell'inquadramento ambientale e programmatico che potrebbe incidere su alcuni aspetti della pianificazione urbanistica, in particolare per eventuali previsioni che possano interessare le acque sotterranee, la Provincia con il PTCP può essere lo strumento di indirizzo opportuno e specifico per la pianificazione comunale.	Recepita con modifiche al PTCP Nota: la proposta sarà oggetto di approfondimenti successivamente all'approvazione del PTCP, anche nel contesto di una revisione dell'allegato Contenuti minimi PGT
38. In linea generale, negli "Indirizzi Normativi" si ritiene opportuno esplicitare le misure di eco-sostenibilità in riferimento al tema della bonifica legata alla rigenerazione delle aree (es. applicazione di tecnologie innovative di bonifica). In tema di sostenibilità ed economia circolare, si ritiene fondamentale la scelta delle opportune tecnologie di bonifica secondo i criteri che mirano a raggiungere il miglior rapporto costi-benefici (abbattere i costi e contemperare i tempi per la bonifica e per la rigenerazione	Recepita senza modifiche al PTCP Nota: Le indicazioni di ecosostenibilità delle previsioni e degli insediamenti sono presenti in indirizzi e criteri per gli insediamenti (IN: artt. 36, 38, 46)
39. In merito alla bonifica di aree contaminate che interferiscono con la Rete Ecopaesistica Provinciale, si suggerisce di aggiungere all'articolo 34.4 "Indirizzi del PTCP per le interferenze della rete" degli "Indirizzi normativi": d) "il ricorso a opportune tecnologie di bonifica in termini di sostenibilità ed economia circolare secondo i criteri che mirano a raggiungere il miglior rapporto costi-benefici (abbattere i costi e contemperare i tempi per la bonifica e per la rigenerazione)".	Recepita con modifiche al PTCP Modificato IN: aggiunta lettera d), comma 2, art. 34.4
40. Con riferimento alla previsione dell'autostrada Cremona-Mantova, le modalità di recepimento adottate siano riviste in favore di soluzioni cartografiche e disciplinari che diano conto con maggiore chiarezza e precisione (consentita anche dalla scala 1.25.000 degli elaborati) della sussistenza di entrambi i corridoi di salvaguardia attualmente operanti sopra richiamati (Preliminare approvato e Definitivo depositato), rispetto ai quali il PTCP è tenuto ad assicurare la conformità alla programmazione regionale in essere.	Recepita con modifiche al PTCP Modificato RI: Allegato 3.3 - Nuovo All. B2 (in conformità alla tabella di cui agli Strumenti Operativi del PTR vigente).
41. Sul piano della normativa di attuazione si ritiene che la trattazione delle salvaguardie urbanistiche di ciascun intervento contenuta nel Titolo IV degli Indirizzi normativi (e segnatamente al Capo III - 23 Prescrizioni e indirizzi per gli elementi della rete) necessiti di una significativa rivisitazione volta a semplificare e razionalizzare gli attuali dispositivi, quantomeno ai fini di una migliore leggibilità e certezza di applicazione dello strumento. In qualsiasi caso, nell'ambito della rivisitazione complessiva della disciplina del Titolo IV, dovrà essere esplicitamente riportato che i	Recepita con modifiche al PTCP Modificato IN: artt. 57, 57.1, 57.4, 58, 58.1, 58.3

OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI/MODALITÀ DI RECEPIMENTO
<p>presupposti giuridici per la salvaguardia dei corridoi delle due opere autostradali qualificate come Obiettivi prioritari del P.T.R. restano costituiti, come già anticipato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dall'art. 19 LR 9/2001 per il progetto preliminare dell'autostrada regionale Cremona-Mantova; - dall'art. 102 bis LR 12/2005 per i progetti definitivi del Collegamento Ti. Bre. e della stessa autostrada regionale. 	
<p>42. Sul piano cartografico, apportare perfezionamenti puntuali legati alla mancata trasposizione di alcune opere connesse delle previsioni autostradali, e, talora, ad imperfezioni grafiche o ad eccessive schematizzazioni nella configurazione di alcune opere singolari (svincoli e raccordi con la rete ordinaria, come evidente - ad esempio - nel disegno del nodo di attestazione dell'autostrada regionale sulla A22).</p>	<p>Recepita con modifiche al PTCP</p> <p>Modificato liv. informativo, Tav 1 e 2</p> <p>Modificata RI: Allegato 3.3 - nuovo B2</p> <p>Nota: l'eventuale ulteriore aggiornamento cartografico sarà effettuato al ricevimento dei file corretti, già richiesti a Regione Lombardia a dicembre 2019 e novembre 2021</p>
<p>43. Verificare il completo e corretto recepimento degli interventi previsti nel:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Programma degli interventi prioritari sulla rete viaria di interesse regionale</i>, finanziato sia con risorse trasferite (fino al 2010) dallo Stato alla Regione ai sensi del D. Lgs. 112/98 che con fondi Regionali propri. L'aggiornamento 2020 del Programma è stato approvato con DGR n. XI/4008 del 14.12.2020; - <i>Programma degli interventi per la ripresa economica</i>, approvato con DGR n. XI/3531 del 5.8.2020 ai sensi della l.r. 9/2020 e successive delibere modificative o attuative. Tale programma comprende, in particolare, la Variante di Goito, la cui attuazione è stata avviata da Regione Lombardia con dGR n. XI/5458 del 3.11.2021 mediante approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione stessa, Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A., Provincia di Mantova e Comune di Goito. 	<p>Recepita senza modifiche al PTCP</p> <p>Nota: E' stato verificato il completo e corretto recepimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dei progetti inseriti nel Programma degli interventi prioritari sulla rete viaria di interesse regionale, aggiornamento 2020, che sono: SP exSS236, Variante di Guidizzolo - fine lavori 2021, SP exSS358, Restauro conservativo ponte sul Po a Viadana - completato, SP exSS413, Ristrutturazione del ponte sul fiume Po - fine lavori 2022; - dei progetti inseriti nel Programma degli interventi per la ripresa economica con rilevanza provinciale, aggiornamento 2021, che sono: Completamento collegamento SP exSS413 e SP exSS496 III Lotto (POPE), Gronda Nord Viadanese II Lotto connessione SS343 con SS358, SP exSS236 Variante di Goito, interventi integrati alla tangenziale di Guidizzolo, riqualificazione della SP17 II Lotto nei comuni di Gazoldo d/I e Marcaria.
<p>b) Sistema ferroviario</p>	
<p>nessuna osservazione particolare</p>	
<p>c) Intermodalità e logistica</p>	
<p>44. con riferimento al Masterplan si osserva che: nel 2014 Regione Lombardia ha avviato un processo di riforma della governance dei porti fluviali regionali di Mantova e Cremona (l.r. 24/2014 e regolamento attuativo 9/2015). In particolare, l'art. 54 del sopra citato regolamento, mutuando previsioni della legge 84/1994, dispone che l'autorità portuale rediga il piano regolatore portuale soggetto ad approvazione regionale. Considerato che allo stato attuale tale piano non risulta approvato da Regione, essendo tuttora in itinere il processo di nuova governance del porto di Mantova, si prende atto delle previsioni del masterplan ricadenti nell'area di intervento del piano regolatore portuale, evidenziando che queste dovranno essere</p>	<p>Recepita senza modifiche al PTCP</p> <p>Nota: Si evidenzia la differente valenza dei due documenti citati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il Masterplan è un documento di indirizzo strategico, sviluppa l'ipotesi complessiva della programmazione di un territorio e individua: soggetti interessati, possibili fonti di finanziamento, strumenti e azioni di attuazione; - il Piano Regolatore Portuale disegna l'assetto complessivo del porto, individuando anche le caratteristiche e la destinazione funzionale delle aree portuali

OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI/MODALITÀ DI RECEPIMENTO
attentamente valutate in sede di approvazione del piano regolatore portuale stesso, anche considerando la sostenibilità economico-finanziaria delle opere previste.	
DG ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ, RICERCA, INNOVAZIONE E SEMPLIFICAZIONE	
UO Autorità di gestione POR-FESR 2014-2020 e Controlli	
45. Si segnala l'opportunità di richiamare nel PTCP, dentro il quadro complessivo della programmazione di settore regionale che ha ricadute sui temi del PTCP, quella riferita alle tematiche della Istruzione, Ricerca, Innovazione e semplificazione anche in considerazione del rilievo che viene attribuito loro dal PNRR nazionale. Si richiama in particolare, il concetto di ecosistema, che potrebbe essere utile raccolto per stabilire delle connessioni con i 3 ATO o le sue sub articolazioni provinciali.	<p>Recepita senza modifiche al PTCP</p> <p>Nota: Si accoglie la segnalazione riferita alle tematiche riportate, quali opportunità da sviluppare nelle successive fasi di attuazione e gestione del PTCP.</p>
DG WELFARE	
UO Prevenzione - Struttura Ambienti di Vita e di Lavoro	
46. In riferimento a riduzione del consumo di suolo e rigenerazione, che sono i focus principali del piano in oggetto, si richiama l'opportunità di considerare la rigenerazione del patrimonio edificato dismesso come occasione per rendere i sistemi urbani salutogenici, migliorandone la resilienza attraverso piani e progetti che integrino salute, clima e ambiente, contrastando gli effetti dei cambiamenti climatici nei sistemi urbani e territoriali, a salvaguardia della salute in primis dei soggetti vulnerabili, contribuendo a ridurre inquinamento e a mitigare gli impatti delle attività umane sugli ecosistemi e la biodiversità. A titolo di esempio, nell'ampio contesto dell'approccio <i>Urban Health</i> , si richiama l'impiego del verde - in architettura come verde tecnico ed in urbanistica come infrastruttura verde territoriale - per migliorare la gestione degli effetti della crisi climatica, quali isole di calore urbano ed eventi climatici estremi – ovvero, in primis, per contrastare emergenze ambientali e sanitarie, oltre che per migliorare la qualità di vita dei cittadini. Tale priorità deve trovare una concreta declinazione ed attuazione nell'ambito dei PGT e di altri piani/regolamenti locali con riguardo gli indici di permeabilità territoriale e al <i>tree canopy</i> . Il Piano territoriale di coordinamento provinciale costituisce uno strumento di fondamentale importanza per contribuire a veicolare simili contenuti dal livello regionale a quello locale.	<p>Recepita senza modifiche al PTCP</p> <p>Nota: Le indicazioni di ecosostenibilità delle previsioni e degli insediamenti sono presenti in indirizzi e criteri per il Sistema Insediativo (IN: art. 36, 38, 46)</p>
47. MASTERPLAN: tra gli obiettivi da perseguire dovrà essere prioritaria la minimizzazione del rischio sanitario.	<p>Recepita senza modifiche al PTCP</p> <p>Nota: Si accoglie l'indicazione da recepire nelle successive fasi di attuazione e gestione del Masterplan</p>